



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione

Ufficio 4°

SCHEDA "Buone Pratiche" allegata alla nota prot. n. 0000680 del 20 novembre 2008.

Si richiamano brevemente i principali riferimenti normativi per l'orientamento

Direttiva 6 agosto 1997, n. 487:

Art. 1 "L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia....."

Art. 2 ".....nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa....."

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275:

Art.1 c.4 "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'art. 139, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Art. 7 c. 6 "Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a... l'orientamento scolastico e professionale."

Art.8 c. 4 “La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.”

Progetto di Risoluzione U.E. approvata nella seduta del 18 maggio 2004:

L'orientamento, alla luce dei cambiamenti in atto e di quelli futuri, può e “deve contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze.”

D. Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21 (applicativo Legge n. 1/2007):

Art. 1. 1 Il presente decreto disciplina, ai sensi dell'art. 2, commi 1, lettere a), b), e c) e 2, lettere a), b) e c), della legge 11 gennaio 2007, n. 1, la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, etc

Art. 2.1 Gli istituti di istruzione secondaria superiore statali e paritari, nell'ambito della propria autonomia amministrativa, didattica, organizzativa e di ricerca, anche tenendo conto dei piani di orientamento predisposti dalle province, assicurano il raccordo con le università, anche consorziate tra loro e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, realizzando appositi percorsi di orientamento e di autovalutazione delle competenze. Tali percorsi, nonché le connesse attività di formazione e di sviluppo sono oggetto di apposite previsioni nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio.

D. Lgs. 14 gennaio 2008, n.22 (applicativo Legge n. 1/2007):

Art. 1.2 Fermo restando quanto previsto per i percorsi in alternanza scuola-lavoro dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, le azioni di orientamento e le iniziative di informazione sono attività istituzionali per tutte le scuole statali e paritarie dell'istruzione secondaria di secondo grado; si inseriscono strutturalmente nel piano dell'offerta formativa del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e prevedono lo svolgimento di attività e di esperienze, di norma all'interno del monte ore annuale delle discipline di insegnamento.

Art. 2. 1 Le azioni di orientamento, di cui all'articolo 1, che si realizzano soprattutto attraverso le iniziative di raccordo tra scuola e mondo delle professioni e del lavoro e un organico collegamento con gli enti territoriali, costituiscono indispensabili strumenti per contribuire alla costruzione di percorsi personalizzati, in vista della transizione verso il lavoro, basti sul collegamento sistematico tra la formazione in aula con quella in laboratorio e in contesti di lavoro.

RICOGNIZIONE BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO

1. DATI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE:

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DI:

REFERENTE REGIONALE:

Nome e Cognome

INDIRIZZO:
.....
.....

Tel. **Fax** **e-mail**.....

2. Informazioni generali sulle attività realizzate:

TITOLO	
---------------	--

OBIETTIVI DELLE AZIONI

Obiettivi principali	
Coordinamento e collegamento con altre azioni	
Tempi di realizzazione	

SOGGETTI COINVOLTI

Soggetto/i proponente/i	
Eventuali partners: specificare	IRRE Reti di scuole Centri di formazione professionale Genitori/Assoc. Genitori Studenti Amministrazione Provinciale Centri per l'impiego Amministrazione Comunale Esperti esterni Regione Università Associazioni professionali/culturali e/o di volontariato Associazioni di categoria (Confindustria, UNIONCAMERE, etc.) Camere di commercio ASL Altro
Destinatari	Docenti <input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Studenti <input type="checkbox"/>

	Altri <input type="checkbox"/>
Esiste un gruppo di progetto?	<p>Sì</p> <p>No</p> <p>Se sì, specificare da chi è composto</p>
E' stato nominato un responsabile del progetto?	<p>Se sì, specificare</p>

3. DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

⇒ Problema da cui trae origine il progetto e al quale intende fornire risposte. Precisare, se possibile, gli studi e le ricerche di riferimento e, eventualmente, una bibliografia.

.....

.....

.....

→ **Indicare almeno tre aspetti peculiari dell'orientamento o domande di ricerca a cui il progetto vuole dare risposta (da considerare indicatori di valutazione del progetto):**

.....
.....
.....

⇒ **Aspetti e difficoltà ritenute rilevanti rispetto al problema:**

.....
.....
.....

⇒ **Contesto nel quale si inserisce il progetto:**

.....
.....
.....

→ **Metodo di lavoro e di analisi dei risultati**

.....
.....
.....

⇒ **Attività realizzate esplicitando fasi, metodi, strumenti che hanno contribuito in modo determinante al perseguimento degli obiettivi:**

.....
.....
.....

⇒ **Sottolineare aspetti peculiari di questo progetto :**

.....
.....
.....

Principali aspetti affrontati	Informazione	<input type="checkbox"/>
	Servizi	<input type="checkbox"/>
	Modalità di valorizzazione di attitudini/potenzialità	<input type="checkbox"/>
	Promozione delle competenze per l'educazione permanente	<input type="checkbox"/>
	Meta riflessione sui contenuti disciplinari	<input type="checkbox"/>
	Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/>
	Costruzione/promozione di rapporti con i diversi soggetti del territorio	<input type="checkbox"/>
	Rapporto con il mondo del lavoro	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>

	Percorsi di orientamento integrati nell'attività didattica	<input type="checkbox"/>
	Percorsi di alternanza scuola-lavoro	<input type="checkbox"/>
	Valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali a scopo orientante	<input type="checkbox"/>
	Attivazione di strutture/ servizi/sportelli	<input type="checkbox"/>
	Certificazione delle competenze	<input type="checkbox"/>
	Formazione degli insegnanti	<input type="checkbox"/>
	Scambi docenti e di operatori tra strutture diverse	<input type="checkbox"/>
	Attività didattiche verticali	<input type="checkbox"/>
	Attività di accoglienza	<input type="checkbox"/>
	Iniziative per il riorientamento ed il passaggio degli studenti da un indirizzo ad un altro	<input type="checkbox"/>
	Continuità tra livelli d'istruzione diversi e/o scuola/università	<input type="checkbox"/>
	Altro: (specificare)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	

Elementi principali che caratterizzano e qualificano il progetto	a. Valorizzazione delle attitudini/potenzialità	▢
	b. Positività delle scelte successive effettuate dagli studenti	▢
	c. Successo scolastico e formativo	▢
	d. Prevenzione dispersione scolastica e disagio giovanile	▢
	e. Integrazione con il territorio	▢
	f. Coinvolgimento della famiglia nel processo di orientamento	▢
	g. Continuità verticale	▢
	h. Portfolio delle competenze	▢
	i. Didattica orientativa	▢
	j. Formazione	▢
	k. Formazione integrata	▢
	Specificare	

⇒ **Valutazione dei risultati esplicitando gli indicatori di riferimento:**

.....
.....
.....
Prodotti realizzati
.....
.....
.....

Sono state previste/realizzate attività di formazione del personale docente e dirigente e/o degli altri soggetti coinvolti nel progetto?

Sì

No

Se sì, quali

.....
.....
.....

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO COL TERRITORIO

Sono state previste/realizzate modalità formali di coordinamento con i diversi soggetti del territorio che si occupano di orientamento?

SI

No

Se si indicare quali	a. Accordi di programma b. Collaborazioni c. Protocolli di intesa d. convenzioni e. costituzione di reti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	Altro (specificare).....	

Con quali soggetti?	a. Enti Territoriali	<input type="checkbox"/>
	b. IRRE	<input type="checkbox"/>
	c. ASL	<input type="checkbox"/>
	d. Associazioni culturali/sportive/di volontariato	<input type="checkbox"/>
	e. Centri di formazione professionale	<input type="checkbox"/>
	f. Università	<input type="checkbox"/>
	g.	<input type="checkbox"/>

5. PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI DEBOLEZZA DEL PROGETTO

Esprimere una valutazione sugli aspetti positivi e/o sugli elementi di criticità che caratterizzano/hanno caratterizzato il progetto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Compilatore:

Data.....

nome e cognome.....

ruolo/funzione

Nota bene: ALLEGARE ALLA SCHEDA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE SIGNIFICATIVA in formato elettronico.

IL DIRETTORE GENERALE

